

Programma Regionale Marche
Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027
(Decisione C(2022) 7401 del 12/10/2022)

REGOLAMENTO INTERNO
DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA
REGIONE MARCHE – PR FSE+ 2021-2027

“Obiettivo: Investimenti in favore dell’occupazione e della crescita”

Novembre 2022

PREMESSA

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei";

Visto l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2021/2027, adottato con Decisione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7401 del 12/10/2022 che approva il "Programma Regionale Marche FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" per la Regione Marche in Italia;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1415 del 28/10/2022 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Marche FSE+ 2021-2027 (in seguito denominato anche "PR FSE+ 2021-27");

Tutto ciò premesso, il **Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 della Regione Marche** (in seguito denominato anche "Comitato"), d'intesa con l'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-27,

ADOPTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO:

ART. 1 COMPOSIZIONE

Il Comitato è presieduto dall'Assessore competente in materia di Politiche Comunitarie o, in caso di assenza o impedimenti dell'Assessore competente, dal Dirigente cui compete la funzione di Autorità di Gestione.

Sono **MEMBRI CON DIRITTO DI VOTO** del Comitato, in conformità con quanto previsto nell'atto istitutivo dello stesso, i seguenti soggetti:

MEMBRI (con diritto di voto)
L'Assessore Regionale (o suo sostituto), avente la delega alle Politiche Comunitarie, in qualità di Presidente del Comitato di Sorveglianza
l'Autorità di Gestione del PR Marche FSE 2021/27, o suo sostituto
un rappresentante (o suo sostituto) dell'ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - Coordinamento del Fondo Sociale Europeo, in qualità di capofila del FSE
un rappresentante (o suo sostituto) del <i>Dipartimento per le Politiche di Coesione</i> presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di amministrazione nazionale responsabile del raccordo con le amministrazioni statali e regionali per la predisposizione della programmazione economica e finanziaria e di destinazione territoriale delle risorse della politica di coesione europea e nazionale
un rappresentante (o suo sostituto) dell' <i>Agenzia per la Coesione Territoriale</i> , in qualità di amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi strutturali
un rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze – Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE)
l'Autorità di Gestione del PR Marche FESR 2021/27, o suo sostituto
l'Autorità di Gestione regionale del FEASR, o suo sostituto
un rappresentante regionale del FEAMPA, o suo sostituto
il responsabile dell'Autorità di Audit o suo sostituto
il dirigente (o suo sostituto) della Struttura regionale/organismo che svolge la funzione contabile del Programma Regionale FSE
i dirigenti (o loro sostituti) delle Strutture regionali attuative del POR FSE 2014–2020 e del PR FSE PLUS 2021–2027
un rappresentante regionale (o suo sostituto) della Struttura di riferimento per le attività di coordinamento e monitoraggio del PNRR
il <i>Punto di contatto</i> dell'Autorità di Gestione per la verifica della conformità del Programma ai principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (o suo sostituto).
un rappresentante per ognuna delle cinque Amministrazioni Provinciali
un rappresentante per ciascuna delle associazioni dei lavoratori maggiormente rappresentative (C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., U.G.L.)
due rappresentanti delle associazioni industriali, designati rispettivamente dalla CONFINDUSTRIA e dalla CONFAPI
due rappresentanti delle associazioni artigiane, designati congiuntamente da C.N.A., CONFARTIGIANATO, CASARTIGIANI (<i>già</i> C.A.S.A.) e C.L.A.A.I.

due rappresentanti delle associazioni commercianti, designati rispettivamente da CONFCOMMERCIO e da CONFESERCENTI
due rappresentanti delle cooperative, designati congiuntamente dalle Centrali Cooperative regionali giuridicamente riconosciute
un rappresentante delle associazioni agricole, designato congiuntamente da COLDIRETTI, C.I.A., CONFAGRICOLTURA, e COPAGRI MARCHE;
un rappresentante del Terzo Settore, designato dal "Forum Regionale del Terzo Settore"
un rappresentante della Consulta Regionale per la Disabilità
il Consigliere regionale di parità nominato ai sensi della legge n. 125 del 10/4/1991, o suo sostituto
il Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità o suo sostituto
un rappresentante (o suo sostituto) nominato congiuntamente dalle associazioni ABI e ANIA
il responsabile regionale dell'ANCI, o suo sostituto
il responsabile regionale dell'UNCEM, o suo sostituto
un rappresentante della Conferenza dei Rettori delle Università Marchigiane, o suo sostituto
il responsabile dell'Ufficio Scolastico Regionale, o suo sostituto

Sono **INVITATI PERMANENTI (senza diritto di voto)** del Comitato, in conformità con quanto previsto nell'atto istitutivo dello stesso, i seguenti soggetti:

INVITATI PERMANENTI (senza diritto di voto)
Un rappresentante della Commissione europea, individuato nel Capo Unità responsabile per l'Italia della Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e Inclusione, o suo sostituto, in veste consultiva e di sorveglianza.
il Presidente pro-tempore della Commissione consiliare competente per le politiche comunitarie o suo sostituto
Un rappresentante (o suo sostituto) della Direzione Generale dell'Unità di missione coordinamento PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
il Responsabile dell'Ufficio della Regione Marche a Bruxelles, o suo sostituto
l'Autorità di Gestione (o suo sostituto) del PON FSE 2014-2020 "Inclusione sociale"
l'Autorità di Gestione (o suo sostituto) del PON FSE 2014-2020 "Scuola - Competenze e Ambienti per l'apprendimento"
l'Autorità di Gestione (o suo sostituto) del PON FSE 2014-2020 "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020"
l'Autorità di Gestione (o suo sostituto) del PON FSE 2014-2020 "Sistemi e Politiche Attive per l'Occupazione"

l'Autorità di Gestione (o suo sostituto) del PON FSE 2014-2020 <i>"Iniziativa Occupazione Giovani"</i>
l'Autorità di Gestione (o suo sostituto) del PN FSE PLUS 2021–2027 <i>"Scuola e Competenze"</i>
l'Autorità di Gestione (o suo sostituto) del PN FSE PLUS 2021–2027 <i>"Capacità per la Coesione"</i>
l'Autorità di Gestione (o suo sostituto) del PN FSE PLUS 2021–2027 <i>"Giovani, donne e lavoro"</i>
l'Autorità di Gestione del PN FSE PLUS 2021 – 2027 <i>"Inclusione e Lotta alla Povertà"</i>
l'Autorità di Gestione del PN FSE PLUS 2021 – 2027 <i>"Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027"</i>
l'Autorità Ambientale regionale (o suo sostituto)
il Responsabile della Struttura regionale competente in materia "Fonti energetiche"
un rappresentante del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
un rappresentante del Dipartimento per la Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
un rappresentante regionale dell'associazione sindacale CIDA – Manager e alte professionalità per l'Italia
un rappresentante di CONFPROFESSIONI (Confederazione Italiana Libere Professioni)
un rappresentante dell'organismo competente per la Valutazione esterna del POR FSE 2014-2020
un rappresentante dell'organismo competente per la Valutazione esterna del PR FSE PLUS 2021-2027
un rappresentante dell'associazione <i>"Tecnostruttura delle Regioni per il FSE"</i> .

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un **membro supplente** appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.

La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.

Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, anche altri soggetti, in qualità di ***"Invitati Temporanei"*** – non membri e senza diritto di voto – da definire di volta in volta, in rappresentanza di istituzioni comunitarie, di amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali, in relazione a specifiche questioni o esperti in specifiche tematiche attinenti agli argomenti all'ordine del giorno di ciascuna riunione. In particolare, ogni qualvolta il Comitato discuta di casi di operazioni sostenute dai Fondi della coesione non conformi alla *Carta dei diritti fondamentali* e/o di denunce riguardanti la Carta, ed ogni qualvolta il Comitato esamini reclami/casi di non conformità dei principi della Convenzione UNCRPD (*Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*), saranno invitati rispettivamente:

- Le principali autorità indipendenti garanti dei diritti fondamentali dell'UE (ad esempio: *il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani, il Dipartimento per le Pari Opportunità, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali*);
- Un rappresentante dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità (*Ministero per le disabilità*).

La partecipazione alle riunioni del Comitato è a titolo gratuito e nessun rimborso è riconosciuto ai componenti.

I Componenti del Comitato devono sottoscrivere apposita dichiarazione in relazione a potenziali **conflitti di interessi** scaturenti dalla possibilità di essere eventuali attuatori o beneficiari di progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Qualora sussista conflitto di interessi, i componenti interessati da tale circostanza dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti di interessi.

ART. 2 COMPITI

Il Comitato di Sorveglianza si riunisce almeno una volta all'anno ed esamina tutte le questioni che incidono sui progressi del programma.

L'art. 40 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021 disciplina le funzioni specifiche del Comitato di Sorveglianza come di seguito indicato:

esamina:

- i progressi compiuti nell'attuazione del programma e nel conseguimento dei target intermedi e dei target finali;
- tutte le questioni che incidono sulla performance del programma e le misure adottate per farvi fronte;
- il contributo del programma al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese che sono connesse all'attuazione del programma;
- gli elementi della valutazione ex ante per il sostegno erogato mediante strumenti finanziari (art.58.3) e il documento strategico di cui all'articolo 59.1 (contenente i termini e le condizioni dei contributi del programma allo strumento finanziario);
- i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse;
- l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;
- i progressi compiuti nell'attuare operazioni di importanza strategica, se pertinente;
- il soddisfacimento delle condizioni abilitanti e la loro applicazione durante l'intero periodo di programmazione;
- i progressi compiuti nello sviluppo della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, dei partner e dei beneficiari, se pertinente;

- le informazioni relative all'attuazione del contributo del programma al programma InvestEU conformemente all'articolo 14 o delle risorse trasferite conformemente all'articolo 26, se del caso;
- il soddisfacimento delle condizioni abilitanti e la loro applicazione durante l'intero periodo di programmazione, inclusi eventuali reclami/casi di non conformità con la *Carta dei diritti fondamentali* e la *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*;

approva:

- eventuali proposte di modifica del Programma avanzate dall'autorità di gestione (v. successivo Art. 6);
- la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche, fatto salvo l'articolo 33, paragrafo 3, lettere b), c) e d) relativo ai GAL;
- su richiesta della Commissione, la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche (presentati alla Commissione stessa almeno 15 giorni lavorativi prima della loro presentazione al Comitato);
- la relazione finale in materia di performance per il Programma FSE+;
- il Piano di Valutazione e le eventuali modifiche;
- la proposta dell'AdG di esentare alcune operazioni del settore ricerca e innovazione dall'obbligo di applicazione delle OSC (art. 53 par. 2 comma 2 RDC);

è informato:

- sulla nomina da parte dell'AdG del **Punto di contatto per la Carta dei Diritti Fondamentali** quale referente per l'effettiva applicazione ed attuazione della relativa condizione abilitante;
- (con cadenza annuale) sul recepimento delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo, previsto nella condizione abilitante orizzontale sulla disabilità, rivolto alle amministrazioni titolari di programmi 2021-2027, nonché sui reclami e sulle segnalazioni di casi di non conformità, sulle valutazioni effettuate e sulle misure correttive.

può rivolgere:

- raccomandazioni all'Autorità di gestione, anche in merito a misure volte a ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari.

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 è incaricato altresì di svolgere anche le attività di sorveglianza sugli interventi relativi al periodo di Programmazione 2014–2020, assumendo anche le funzioni del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Marche 2014-2020, agendo al riguardo in conformità con il quadro regolamentare della programmazione 2014-2020. A tal fine il Comitato 2021-2027 integra tutti i membri del CdS del POR FSE 2014-20.

ART. 2bis Condizioni abilitanti

Con riferimento alla composizione del Comitato di sorveglianza di cui all'art. 1 e al soddisfacimento delle condizioni abilitanti e la loro applicazione come indicato nell'art. 2, in linea con quanto

previsto per le relazioni di autovalutazione rispetto alle **condizioni abilitanti** relative alla **Carta dei diritti fondamentali** e alla **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**, si specifica quanto segue:

a. Carta dei diritti fondamentali

- i. l'Autorità di Gestione garantisce che le principali autorità indipendenti garanti dei diritti fondamentali dell'UE, quali ad esempio il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani, il Dipartimento per le Pari Opportunità, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, siano sistematicamente invitate e coinvolte nel Comitato di sorveglianza ogni volta che tale Comitato discuta di **casi di operazioni sostenute dai Fondi coesione non conformi alla Carta e/o di denunce riguardanti la Carta** presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7 del Regolamento (UE) 1060/2021, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive e preventive.
- ii. Il ***Punto di contatto*** dedicato istituito dall'AdG parteciperà al Comitato di sorveglianza. Il ***Punto di contatto*** avrà il compito di vigilare sulla conformità dei programmi finanziati dai Fondi e sulla loro attuazione con le rilevanti disposizioni della Carta, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'Autorità di gestione. In casi di accertamento di non conformità alla Carta, eventualmente anche su mandato del Comitato di sorveglianza, il ***Punto di contatto*** potrà assicurare le necessarie azioni di follow-up e, al tempo stesso, verificare che vengano poste in essere misure idonee ad evitare il verificarsi di casi analoghi in futuro.

b. Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

- i. **qualora il Comitato di Sorveglianza esamini reclami/casi di non conformità**, al fine di consentire una efficace azione di vigilanza sul rispetto dei principi della Convenzione UNCRPD, sarà prevista la partecipazione a tale Comitato dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità;
- ii. l'Autorità di gestione, con cadenza annuale, riferirà al Comitato di sorveglianza sul recepimento delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo rivolto alle amministrazioni titolari di programmi 2021-2027¹, nonché sui reclami e sulle segnalazioni di casi di non conformità, sulle valutazioni effettuate e sulle misure correttive.

ART. 3 MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Il Comitato è convocato dal suo Presidente almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo, o su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato in casi di necessità, debitamente motivata.

Le sedute del Comitato possono svolgersi in presenza e/o in via telematica o ibrida. In caso di svolgimento delle riunioni in modalità telematica o ibrida, l'Autorità di gestione si riserva la possibilità di conservare le registrazioni audio e/o video dell'incontro e di metterle a disposizione dei Membri con diritto di voto, dietro motivata richiesta o attraverso la pubblicazione su apposita area ad accesso riservato del sito internet istituzionale.

¹https://politichecoesione.governo.it/media/2910/atto-di-indirizzo_e_allegato-a-checklist_disabilita.pdf

Il Comitato si intende regolarmente riunito se almeno la metà dei membri effettivi è presente ai lavori. Nel caso non sia presente almeno la metà dei membri effettivi, relativamente ai punti dell'ordine del giorno per i quali sono previsti l'esame, l'approvazione e la valutazione da parte del Comitato, si procede con *Procedura Scritta*: i termini previsti nel successivo art. 4 sono nel qual caso ridotti a 5 giorni.

Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da esperti esterni, appositamente convocati, e da membri del Comitato dei quali non è richiesta la presenza di un numero minimo.

I membri del Comitato ricevono unicamente a mezzo di posta elettronica la convocazione e la bozza dell'ordine del giorno, salvo eccezioni motivate, almeno due settimane prima della riunione.

L'ordine del giorno definitivo, i documenti per i quali è richiesto l'esame, la valutazione e l'approvazione da parte del Comitato vengono trasmessi unicamente per posta elettronica almeno 10 (dieci) giorni lavorativi prima della riunione.

Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.

In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

L'Ordine del Giorno viene trattato seguendo la successione prevista nella lettera di convocazione. Il Presidente, anche su richiesta di un solo membro, può proporre l'anticipazione o la posticipazione di un punto iscritto all'Ordine del Giorno, previo assenso di tutti i presenti.

Le tematiche relative alla programmazione 2014-2020 saranno evidenziate nell'ordine del giorno e trattate nella fase conclusiva della riunione del Comitato di Sorveglianza.

Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso, qualora non sia avanzata richiesta di procedere a votazione. In caso di mancato raggiungimento di un accordo, le deliberazioni saranno assunte a maggioranza dei presenti.

In caso di votazione, ciascun membro del Comitato si esprime per voto palese, dichiarandosi a favore, contro o astenendosi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Le decisioni prese sono vincolanti anche per i soggetti assenti e possono essere assunte anche in assenza del soggetto direttamente interessato.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare la decisione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva, se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

Il verbale di riunione è approvato dai membri del CdS nel corso della riunione successiva del Comitato o per Procedura scritta.

I verbali delle riunioni debbono riportare, oltre alle decisioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo di invitati.

Gli stessi devono contenere, altresì, l'elenco delle dichiarazioni pervenute dai membri deliberanti circa l'eventuale presenza di uno stato di conflitto di interessi .

ART. 3 bis TAVOLI TECNICI

Il Comitato di Sorveglianza, ove necessario e tenuto conto delle sedi di partenariato già operative, istituirà *Tavoli tecnici* su specifiche tematiche trasversali e/o approcci di intervento, anche prevedendo forme di coinvolgimento degli stakeholders rilevanti.

ART. 4 PROCEDURA SCRITTA

Nei casi di necessità motivata il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro 15 giorni dalla data di spedizione via posta elettronica, fatto salvo il termine di cui al precedente art. 3.

In casi di urgenza motivata, il Presidente può avviare una procedura di consultazione scritta del Comitato che deve concludersi entro 5 giorni lavorativi dalla data di avvio.

La mancata espressione per iscritto da parte di un membro del Comitato del proprio parere vale assenso.

Il Presidente informa i membri dell'esito della procedura.

ART. 5 SEGRETERIA TECNICA

Il Comitato si avvale, per l'espletamento delle sue funzioni, di un'apposita Segreteria Tecnica. L'Autorità di Gestione, con il supporto della Segreteria Tecnica, predispone i verbali delle riunioni ed ogni altra documentazione utile alla seduta del Comitato.

La Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza è in capo all'Autorità di Gestione.

Gli oneri di funzionamento della Segreteria tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse della Priorità Assistenza Tecnica del PR FSE+ nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 1060/2021 in materia di ammissibilità della spesa.

ART. 6 PROCEDURE DI MODIFICA DEL PROGRAMMA

L'Autorità di Gestione del PR sottopone al Comitato di Sorveglianza, per la relativa approvazione, eventuali proposte di modifica degli elementi del Programma stesso ai fini del successivo inoltro alla Commissione Europea che, salvo nel caso formuli osservazioni entro due mesi, assume la relativa decisione.

L'Autorità di Gestione del PR informa il Comitato di Sorveglianza in merito ad eventuali modifiche apportate agli elementi del Programma non oggetto di decisione da parte della Commissione europea.

Nell'ambito delle attività di riesame intermedio e della possibile modifica al Programma, particolare attenzione verrà data al coinvolgimento del Partenariato economico e sociale.

ART. 7 TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente provvede alla diffusione di un comunicato stampa che sintetizzi le principali deliberazioni assunte. Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato, i verbali delle riunioni e i documenti, una volta approvati, sono resi disponibili per la consultazione nell'apposito sito dell'Autorità di Gestione, a cura del Responsabile della Comunicazione del PR, di concerto con la Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.

Parimenti si procederà alla pubblicazione sul sito web del programma l'elenco dei membri del Comitato e il suo Regolamento interno.

I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente del Comitato.

Il Responsabile della Comunicazione del PR sottopone annualmente al Comitato di Sorveglianza una comunicazione sulla qualità e l'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, corredata eventualmente di idonei prodotti dimostrativi.

ART. 8 VALIDITA' DEL REGOLAMENTO E NORME ATTUATIVE

Il presente Regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato di sorveglianza, d'intesa con l'Autorità di Gestione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, valgono le disposizioni previste dalla Decisione della Commissione C(2022)7401 final del 12/10/2022 di approvazione del "Programma Regionale Marche FSE+ 2021-2027", le norme del Regolamento (UE) n. 2021/1060, quelle del Regolamento (UE) n. 2021/1057 e le altre disposizioni regolamentari comunitarie pertinenti.

Per quanto riguarda le competenze del Comitato relative al POR FSE riferite al periodo di programmazione 2014/2020, valgono le norme dei Regolamenti (UE) n.1303/2013 (e ss.mm.ii.) e 1304/2013, nonché le pertinenti disposizioni contenute nel programma stesso.